

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana
Volume 107, N. 3-5 — 20 Maggio 1975

GUIDO SABATINELLI

LE SPECIE INSULARI DEL GRUPPO
RHIZOTROGUS MARGINIPES MULSANT E DESCRIZIONE
DELLA FEMMINA DI *RHIZOTROGUS SICULUS* BARAUD

(II Contributo alla conoscenza dei *Melolonthini* (*Coleoptera Scarabaeidae*) italiani)

Esaminando alcuni *Rhizotrogus* (s.lat.) della collezione Failla-Tedaldi, conservata presso il Museo dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo, inviatimi dall'amico Bruno Massa, dello stesso Istituto, che ringrazio profonda-

.....

I caratteri che distinguono il *Rh. siculus* Bar. dal *Rh. sassariensis* Perris sono: il clipeo non rialzato, protorace con il massimo della larghezza esattamente al centro (come nel *Rh. marginipes* f. typ.), la punteggiatura del protorace densa e con alcuni grossi punti che formano due bande in croce sul clipeo e le elitre con peli sparsi e lunghi. Il BARAUD (1970) nella sua descrizione dice che il cartellino dell'*Holotypus* indica genericamente « Sicilia ». Io penso di poter precisare, sui dati rilasciati dal RAGUSA (1883), che tutti gli esemplari provengono da Castelbuono (Madonie) e sono stati raccolti dallo stesso Failla-Tedaldi.

Descrizione dell'*Allotypus femmina*

Capo quasi piano, lista traversa sul vertice solo accennata ed incompleta al centro, pubescenza del vertice eretta. Larghezza massima del pronoto al centro di esso. Pronoto con punteggiatura più fitta che nella femmina di *Rh. sassariensis* Perris così che appare opaco; grossi punti disposti trasversalmente e sparsi; al centro longitudinalmente con punti più fitti e piccoli a formare una fossa che raggiunge il margine anteriore; pubescenza ai lati molto lunga e lanuginosa, sul vertice sparsa, uniforme al margine anteriore. Scutello punteggiato solo al centro e con i bordi lisci a forma trasversa, più corto di quello di *Rh. sassariensis* Perris. Elitre lucide con peli sparsi più lunghi alla base; epipleure che svaniscono dietro l'angolo apicale molto accentuato. Pigidio punteggiato sparsamente e con pubescenza eretta. Tibie anteriori con due denti, il terzo solo accennato mentre nella femmina di *Rh. sassariensis* Perris sono ben visibili tre denti.

Esemplare proveniente dalla collezione Failla-Tedaldi presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo, ove vi sono altri 2 ♂♂ ed 1 ♀, catturato in Sicilia senza altra indicazione (presumibilmente Castelbuono-Madonie). *Allotypus* donato al Mus. Civ. Stor. Nat. di Milano.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- BARAUD J., 1970 - Contribution à l'étude du genre *Rhizotrogus*, 3^e note: espèces nouvelles d'Europe Occidentale et Afrique du Nord - *Ann. Soc. Ent. Fr. (N.S.)*, 6 (2) pp. 473-492, 13 figg.
 PORTA A., 1932 - *Fauna Coleopterorum Italica*, vol. V Piacenza.
 RAGUSA E., 1883 - Catalogo Ragionato dei Coleotteri di Sicilia - *Nat. Sic.*, V, II, pag. 383.

RIASSUNTO

L'A. fa una breve sintesi delle differenze morfologiche delle specie insulari del gruppo del *Rhizotrogus marginipes* Muls. (*Rh. sassariensis* Peris e *Rh. siculus* Par.) e descrive la femmina di *Rh. siculus* Baraud, indicandone la probabile località tipica.

SUMMARY

The insular Rhizotrogus species of the group « marginipes » and description of the female Rhizotrogus siculus Baraud (2nd Contribution to the knowledge of Italian Melolonthini (Coleoptera Scarabaeidae)).

The Author gives a short synthesis of the morphological differences between *Rh. sassariensis* Perris and *Rh. siculus* Bar., and describes the female *Rh. siculus*.

Indirizzo dell'Autore: G. Sabatinelli, P. Caduti della Montagnola 50, 00142 Roma.

mente, ho avuto modo di rinvenire alcuni interessantissimi *Rhizotrogus siculus* Baraud (1970), specie descritta solo su esemplari di sesso maschile. La piccola serie da me studiata, 4 esemplari in tutto, conteneva anche due femmine, perciò ritengo utile di descriverne l'*Allotypus*.

Nel gruppo del *Rhizotrogus marginipes* Muls. si distinguono in base all'apparato genitale interno due superspecie: una a diffusione continentale, dal Portogallo alla Svizzera con popolazioni per lo più omogenee, ed una a diffusione meridionale con popolazioni assai eterogenee che vanno dalla Spagna al Nord Africa e alle due maggiori isole italiane.

L'isolamento geografico ha portato ad una netta speciazione dei *Rh. marginipes* (s. lat.) in Sicilia ed in Sardegna. In Italia insulare dunque sono distinguibili due specie: il *Rhizotrogus sassariensis* Perris ed il *Rizotrogus siculus* Baraud.

Rhizotrogus sassariensis Perris

Venne descritto nel 1870 come specie distinta ma fu poi relegato a varietà o sottospecie del *Rh. marginipes* Muls. Alcuni chiari caratteri anche esteriori, fanno sì che esso possa essere considerato una buona specie, tra questi il protorace che ha la sua massima larghezza oltre la metà e non al centro come nel *Rh. marginipes* Muls. ed il pigidio a punteggiatura e villosità sparsa e poco accentuata.



Fig. 1 - A sinistra, *Rh. siculus*, ♀; a destra, *Rh. sassariensis*, ♀.

Rhizotrogus siculus Baraud

Questa specie è molto più differenziata dal *Rh. marginipes* Muls., essa era sfuggita alle analisi degli studiosi in quanto gli esemplari attualmente conservati nelle collezioni provengono in massima parte dalle catture di Luigi Failla-Tebaldi intorno al 1809 in Sicilia sulle Madonie. Sicuramente anche il Ragusa doveva avere in collezione esemplari della stessa specie, ma nello sfacelo delle antiche, e sempre valide, collezioni entomologiche siciliane molti esemplari sono andati perduti o mescolati ad altre specie. Gli esemplari che sono stati da me esaminati portavano autografe determinazioni del Ragusa, molto amico al tempo del Failla-Tedaldi, indicanti *Rhizotrogus javeti* Stierl. e *Rh. rubidus* Muls. (syn. di *Rh. cicatricosus* Muls.).